

Stagione Teatrale 2019/2020 *Spettacolo In Abbonamento*

Venerdì 22 Novembre 2019

Ore 21,00 Teatro Sociale di Pinerolo

La donna leopardo

dal romanzo di Alberto Moravia

adattamento drammaturgico Michela Cescon e Lorenzo Pavolini

Regia Michela Cescon



con Valentina Banci, Olivia Magnani, Daniele Natali e Paolo Sassanelli

Produzione Teatro di Dioniso e Teatro Stabile del Veneto

con il sostegno di INTESA SANPAOLO

in collaborazione con Fondo Alberto Moravia, Bompiani e Zachar Produzioni srl

Platea Intero Euro 22,00 - Ridotto Euro 19,00 **Galleria** Intero Euro 20,00 – Ridotto Euro 17,00

Loggione Intero Euro 10,00 Ridotto Euro 5,00

Speciale Giovani fino a 28 anni Euro 10,00 in tutti i settori per gli spettacoli in abbonamento

Vendita biglietti: Turismo Torino e Provincia

Ufficio di Pinerolo Via Duomo, 1 – Tel. 0121-795589 ON-LINE sul sito www.vivaticket.it, presso i suddetti uffici e il giorno stesso dello spettacolo dalle ore 19,30 presso la biglietteria del Teatro Sociale

INFO: Comune di Pinerolo – tel. 0121.361271/3

Alberto Moravia
LA DONNA LEOPARDO
Michela Cescon

impianto scenico, video e luci: Diego Labonia, Simone Palma, Claudio Petrucci
stylist: Grazia Materia **musiche:** Andrea Farri **cura del movimento:** Chiara Frigo
assistente alla regia: Elvira Berarducci **progetto fotografico:** Fabio Lovino
durata: 1h 30' senza intervallo
spettacolo consigliato dai 16 anni

*È da alcuni anni che penso di portare in teatro un testo di Moravia: non uno dei suoi testi teatrali, bensì un romanzo. Ho sempre pensato fossero perfetti per il palcoscenico, e che ci fosse al loro interno quasi una matrice teatrale. Non ho avuto la fortuna di conoscere Alberto Moravia ma, da lettrice, potrei dire che tra i suoi scritti si intuisce un'attenzione quasi registica ad uno spazio scenico, alla luce, ai luoghi come dei dipinti, ai personaggi dai dialoghi perfetti, con una scrittura adatta ad essere portata ad alta voce. Quando lessi **La donna leopardo** capii che da lì volevo partire. Dalla fine, quindi, dalle ultime pagine con cui ci ha salutati.*

Michela Cescon

Quattro personaggi – un giornalista, il suo editore e le rispettive mogli – si trovano ad affrontare un viaggio nel Gabon, dove il giornalista deve redigere un *reportage* mentre l'editore coltiva i propri interessi economici. Tra le atmosfere borghesi di una Roma notturna, dove le relazioni sono nascoste e trattenute, e l'*altrove* africano, che – come diceva Moravia – è «il più nobile monumento che la natura abbia mai eretto a sé stessa», tutto sembra diventare vero, privo di struttura, esplosivo. L'uomo tende a possedere, la donna a sottrarsi: il possesso definitivo è impossibile e l'amore, come la vita, è uno stato d'allarme continuo.